Anno VIII (Abbonamento postale) Mercordì 1 ottobre 1884 (Abbonamento postale) N. 235

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

COL PRIMO OTTOBRE

è aperto un nuovo periodo d' abbonamento alla **Patria del Friuli** *pel quarto trimestre* 1884.

La Direzione rende grazie a que' Municipj ed a parecchi comprovinciali che annuirono, in questi ultimi giorni, ad inscriversi tra i Soci.

A tante prove di cortese benevolenza si corrisponderà con nuove cure per dare ognor più alla **Patria del Friuli** *la massima varietà di collaborazione ed insieme unità di concetto.*

Per l' appendice, dopo i Romanzi di Corte, *è pronto per la stampa il già promesso Bozzetto della nostra collaboratrice che usa segnare i suoi lavori letterari col nome di* Nebbia.

RIFORME

negli insegnamenti delle Scuole classiche.

Gli on. Coppino e Martini vogliono anche loro contrassegnare con qualche *novità* la propria presenza al Palazzo della Minerva. E nessuna maraviglia, poichè tutti i nuovi Ministri e Segretarii generali dell' Istruzione pubblica fecero lo stesso. Poi, in argomento scolastico le opinioni sono tante quante le teste; e se poc'anzi l'on. Baccelli suscitava clamori e polemiche vivacissime per la sua *riforma universitaria*, oggi gli onor. Coppino e Martini vogliono almanco operare qualche raddrizzamento nelle Scuole classiche.

Se non che, per questi raddrizzamenti non avran uopo di invocare il supremo giudizio del Parlamento, poichè s'appagano a poche modificazioni del Regolamento, per le quali bastano l'esame ed il consenso del Consiglio superiore.

Ed ecco l'origine degli annunciati ritocchi.

L'on. Baccelli, e ben a ragione, tentò di rinvigorire nelle Scuole la coltura classica, e ad incoraggiamento de' giovani studiosi istituì una gara di onore, nella quale fosse dato provare loro valentia letteraria. Ma pur troppo questa gara rivelò la pochezza della coltura, e come pochi giovani fossero atti a scrivere con proprietà ed eleganteniente la nostra lingua, e, quello ch' è peggio, pose in chiaro come nemmanco dessero indizio di avere assimilata nemmeno parte dell'enciclopedia de' pomposi programmi.

Ecco, dunque, che ora l'on. Coppino si appresta a recare qualche remedio a siffatto difetto dell' istruzione classica; ecco che il Ministro propone pel prossimo anno di aumentare le ore d' insegnamento del latino e dell' italiano nel Ginnasio, con diminuzione dell' insegnamento scientifico, più appropriato alle classi superiori.

Le proposte dell'on. Ministro, ritenute convenevoli e proficue dal Consiglio superiore, corrispondono appieno a quanto noi abbiamo più volte desiderato secondo la vecchia esperienza. Difatti lo sviluppo mentale de' giovani non può ottenersi se non insistendo nello studio metodico della lingua materna e de' classici latini; e soltanto dopo conseguito questo sviluppo, con minor consumo di tempo e con minore fatica sarà bene che eglino aquistino gradatamente quelle cognizioni, almeno elementari, delle scienze moderne oggi indispensabili per la vita sociale, e propedeutica agli studj superiori. Ma senza soda base letteraria nulla si può costruire; si abituerebbero poi i giovani ad ostentazione ciarlatanesca di un sapere che da un giorno all'altro andrebbe nel dimenticatojo, e non servirebbe ad altro che a creare malcontenti e spostati. Egli è perciò che plaudiamo alle modificazioni dell' on. Coppino suggerite dalle esperienze dell'onor. Baccelli.

Così crediamo che l'esperienza abbia addimostrato come non sia convenevole il conservare nel Regolamento *le esenzioni dall' esame mediante le licenze d'onore.* Ed avevamo già preveduto che si sarebbe finito col sopprimerle, se non altro altro perchè pochi Professori, benchè integri ed imparziali, avrebbero saputo sottrarsi alla taccia di parzialità ed ingiustizie. D'altronde se dapprima la decisione del merito degli alunni la si voleva unicamente dai pubblici esami, sicchè talvolta non si tenevano a calcolo le prove di profitto annotate durante l'anno scolastico, ad un tratto si era passati al sistema opposto troppo ruvidamente, cioè alla *esenzione dagli esami mediante le licenze d'onore.* E senza opportunità, dacchè se un giovane veramente è istruito, più che esimersi dall' esame, deve desiderarlo per confermare presso i professori ed i condiscepoli il giudizio favorevole cui col suo ingegno e con la diligente opera sa di meritare davvero.

Dunque, secondo noi, lodevoli le modificazioni che pel prossimo anno l'on. Coppino vuole introdurre nel Regolamento delle Scuole classiche, e ce ne rallegriamo col Ministro.

DALL' AMERICA.

(Nostra Corrispondenza).

Buenos Ayres, 20 agosto.

SOMMARIO. **I passeggeri del vapore «Provence» — Cinque fucilati — 169 mila emigranti.**

È una cosa che desta profonda compassione il vedere circa 500 passeggeri a bordo del vapore *Provence*, che, per ordine del Governo Orientale, sono costretti starsene isolati ed in osservazione per varii giorni nel mezzo delle onde; e correva voce che detto Governo avesse deciso di rimandarli in Europa; ma poscia prese altre misure che più avanti sono minutamente spiegate.

* *
*

È da immaginarsi facilmente la profonda impressione, l' effetto terribile che ha fatto su quei poveri passeggeri la misura presa a loro riguardo.

C' è molto di che pensare alla sorte di codesti sciagurati, la maggior parte dei quali, italiani immigranti, imbarcatisi in Genova — porto non infetto — stante alle ultime notizie, — devono scontare oggi con immensi sacrifici, con dolorosi disagi, e con pericoli non lievi (1) l' imprevidenza di coloro che permisero che il *Provence* facesse lo scalo di Marsiglia, rimanesse là vari giorni, mentre il cholera infieriva colà, non ignorando certamente, le conseguenze a cui si esponevano.

* *
*

Finalmente oggi che vi scrivo venne deciso dal Governo Orientale di farli sbarcare per ora nell' isola Martin Garcia; in Buenos-Aires, poi, vattela pesca quando....

Pazienza che a Martin Garcia fosse uno stabilimento quarantenario comodo, e ben amministrato, che provvedesse a tutti i bisogni che possono manifestarsi fra una moltitudine promiscua di gente di ogni età: uomini, donne e fanciulli; stranieri tutti e dei quali ben pochi sono al caso di comprendere o farsi comprendere da coloro che li attorniano a titolo di autorità all' uopo costituite.

Ma invece sono ben notori i preparativi fatti in tutta fretta a Martin Garcia, più che insufficienti ai bisogni di tanta povera e sfortunata gente, specialmente nella presente terribile stagione; chè in questi giorni fa un freddo maledetto, e là non hanno che un centinaio di brande militari coperte beninteso da tende analoghe sotto le quali le donne e i bambini lattanti dovranno soffrire mortali disagi.

E ciò in quanto concerne l'*alloggio;* chè riguardo al vitto, vi sarebbe molto a dire e così pure riguardo alla sorveglianza e al servizio. Insomma, questi sono inconvenienti che non dovrebbero succedere; del resto sono noti *urbi et orbis.*

* *
*

Ora in succinto vi narrerò ciò che successe a bordo del vapore in discorso.

La mattina del 19 la Capitaneria del porto si presentò per tempo a bordo del *Provence*, ed intimò ai passeggieri di scendere e imbarcarsi nelle lancie noleggiate per condurli all' isola Martin Garcia.

I passeggieri però tutti si rifiutarono recisamente di seguire tale intimazione, e resistettero persino alle minaccie.

L'affare stava per prendere una pessima piega, quando s' intromise il secondo di bordo, capitano A. Agnesi, (essendo il primo a terra), il quale, per impedire un conflitto, intimò al personale della Capitaneria di ritirarsi, soggiungendo che egli non avrebbe lasciato sbarcare un solo uomo, senza un ordine esplicito delle autorità italiane quì residenti.

La Capitaneria trovò allora opportuno di ritirarsi e fece ritorno a Buenos-Ayres.

Pare però, che in luogo di prendere istruzioni dalle superiori autorità, come ne aveva l'obbligo, il capitano del porto desse di moto proprio ordine di opporre alla resistenza la forza armata.

Difatti pochi momenti dopo partiva alla volta del *Provence* il vapore *Corrientes* con trenta uomini armati fino ai denti, che fu tosto seguito dal *Katy* uscito dalla Bocca, esso pure conducente uomini di rinforzo.

Non so di preciso ancora cosa sia avvenuto in seguito fra i passeggieri, però si vocifera di un piccolo tafferuglio: l'ufficiale comandante il picchetto sfoderò la sciabola verso gli emigranti, in atto di minaccie; diverse donne svennero.

Di certo poi sono venuto a sapere che la Capitaneria ha dato ordine severo che i passeggieri debbano dirigersi a Martin Garcia, dove è stabilito ieri l'Asilo degl' immigranti.

Coloro che non vorranno obbedire a tale intimazione, saranno costretti a rimanere a bordo e ritornarsene con esso in Italia.

Domando io: i principii più elementari del diritto internazionale, i più semplici doveri di uno Stato verso una Nazione amica, permettono che si possa trattare, come ora si tratta, i cittadini di questa Nazione, i vapori che portano le di lei bandiere?

Perchè le nostre autorità non protestano, non fanno energici passi per provocare un più equo, più umano trattamento, per far rispettare il diritto delle genti, leso nel modo più manifesto?

Energia ci vuole; imperiosamente lo esigono gl'interessi della colonia e la dignità della nostra bandiera!

Tutto ciò che dissi valga ad istruire coloro che intendono emigrare verso i nostri paesi; e con questi continui fatti potranno pure farsi una idea di che cosa sia l'America del Sud.

* *
*

Fucilazioni. Domenica 10 agosto ebbe luogo in Buenos Ayres la benedizione delle bandiere di tutti i reggimenti qui residenti.

Per celebrare tale solennità avvenne poco discosto dalla città una finta battaglia, la quale, è da immaginarsi, attirò una enorme quantità di cittadini, fra cui mi trovava ancor io, amante come sono di tal genere di divertimento.

Poco dopo incominciati i primi assalti, si vede all'improvviso un numeroso gruppo di persone che stanno sopra un monticello di terra, gettarsi da questo all'infuriata o darsi alla fuga, mentre accorrevano agenti di polizia da tutti i lati.

La folla spettatrice rise dapprincipio dello strano tumulto, ma, ben presto tutti furono presi da spavento, quando si sparse ratto il grido: fuggiamo, fuggiamo! Tirano a palle!!

Un povero diavolo che si trovava ad assistere alla manovra era caduto fulminato da una palla ricevuta in mezzo al petto; poco di poi cadeva morto un secondo, poi un terzo, poi altri ed altri ancora; insomma 4 morti e 2 feriti.

Il terrore del pubblico ed il panico erano al colmo.

Dall' investigazione praticata per ordine del colonnello risultava: che furono veri assassinii premeditati eseguiti con raccapricciante sangue freddo da uno o più individui di istinto feroce e sanguinario.

* *
*

169 mila emigranti. È stata testè pubblicata la statistica dell'emigrazione italiana nel 1883.

Eccovi le cifre complessive.

Nell'ultimo periodo di 15 anni l'emigrazione temporanea aveva oscillato intorno a 90 mila, ma l'anno scorso superò la cifra di 100 mila emigranti temporanei.

Ben più considerevoli sono purtroppo i progressi avvenuti nella emigrazione propriamente detta, di coloro cioè che vanno a stabilirsi fuori dell'Italia per un tempo indeterminato l'anno scorso salirono a 68,416.

Riunite insieme le due forme di emigrazione, l'anno scorso si ha la cifra di 169,101 emigranti.

I soli lavoratori della campagna che andarono l'anno passato ad impiegare altrove le loro braccia salgono a 40,449 riunite le cifre dei due sessi, per l'emigrazione temporanea, e 37,864 per l'emigrazione propria.

C. V.

(1) Le spese quarantenarie sono a carico del passeggero.

Se il colera infierisse a Genova, il Re vi si recherebbe, accompagnato dal principe Tommaso.

---

28 **APPENDICE**

ROMANZI DI CORTE

V.

Una "signora di mondo"

(seguito).

— Ebbene! — riprese il barone di Tondern; e nell'occhio suo torvo brillò un lampo di satanica gioia. Finalmente poteva in qualche modo vendicarsi, lui, che il conte di Helmberg trattava quasi sprezzantemente. — Ebbene! Il conte di Helmberg non vuole, non può allontanarsi dalla graziosa attrice che lo avvinse ne' suoi lacci; e d'altro canto, la signorina Meta non vuole andare a Berlino... e ne ha ben donde, perchè in causa di un attacco troppo ardito alla borsa d'un suo damo, ne fu discacciata... Ecco perchè il conte, il fedel cavaliere di quella seducente, rifiutò il posto all'ambasciata di Berlino, rovinando la sua carriera; giacchè il posto di mastro alle scuderie è una delle solite sinecure: un giovane nulla vi impara più di quanto sa e nulla diventa più di quello ch'egli sia.

La freccia colpì giusto.

Senza parola stava la contessa Ernestina, l'occhio a terra, pensosa.

Finalmente si riscosse, e:

— Il conte di Helmberg — disse — si mostra ben poco prudente e misconosce la sua posizione, i suoi doveri...

— Io non voglio essere così severo, contessa!... Ognuno è libero di appagare i capricci suoi, per quanto strani, per quanto disformi dal pensar dei prudenti; s' intende, libero se da precedenti impegni non legato e finchè il suo comportarsi non danneggi che lui solo...

— Se da precedenti impegni non legato e finchè il suo comportarsi non danneggia che lui solo! — ripetè la contessa come parlando fra sè, lo sguardo sempre fiso a terra, dimentica dell' uomo che sitibondo d'amore le stava dinanzi, divorandola cogli occhi, spiandone i più lievi moti del viso, i palpiti del cuore. Poi sollevò la faccia vezzosa e soggiunse: — Altrimenti l' uomo che agisse in tal guisa sarebbe un vile, un miserabile... non è vero?

Cupo, ristretto in sè, pallido stava il barone ascoltandola.

— Forse! venne egli finalmente a dire — Forse!... Ad ogni modo meritevole non lo credo dell' ira sua!

— Dell'ira mia?... Chi parla di me?... Perchè parliamo noi sì a lungo di questo conte di Helmberg?...

E lei, contessa che ne parla... Io... non faccio che rispondere.

— Sì, sì... ell' ha ragione. Ma sa: noi siamo vicini; eravamo in rapporti d'intimità, d'amicizia... Fa tanto male a sentire che i nostri amici, d'infanzia non si comportano come di dovere e si aggiogano a qualche pessima sirena... Non è vero?... Eppoi, il conte era un giovane allegro, gentilissimo quando veniva da noi, forse un po' troppo vivace... Nulla stava a posto nella stanza quando c'era lui; talvolta veniva colto persino da repentina collera e buttava a terra, rompeva, pestava ogni cosa... Ricordo che mandò in frantumi un vaso giapponese che piaceva tanto tanto alla mamma... Da quella volta, provavo sempre un certo senso quando udivo i suoi passi risuonar per la scala e nel salone... Andava fuori di sè nel sentire che non si aveva letto o che non si gustavano i suoi poeti preferiti... —

E narrava tutto ciò con voce tremula, come se la corda del dolore, tocca in lei dalle avute notizie, mandasse i suoi lamenti. Quali e quanti sogni della giovinezza evocati con quei ricordi! Le dolci ore passate nella solitudine dei boschi assieme all'irrequieto e baldo garzone; le spensierate gite per le vaste praterie sul docile corsiero, gli allegri colloqui nel tepido salottino, quando i fiocchi di neve danzavano taciti per l'aere silente... Gli occhi suoi brillavano di viva fiamma; il suo placido viso animavasi; in tutta la sua persona si notava come un risveglio, un ritorno di quella beata giovinezza, di quei di felici perduti per sempre...

(*continua*).

IL CHOLERA.

Bollettino sanitario ufficiale dalla mezzanotte del 28 alla mezzanotte del 29.

Nel complesso del Regno casi **417** e morti **196**. A Napoli casi 122, morti 27 e 24 dei casi precedenti. A Genova casi 66, morti 47 di cui 20 dei casi precedenti; alla Spezia 8 casi, 3 morti.

Le osservazioni dei medici.

Napoli, 29.

Ecco alcune osservazioni dei principali medici: l'ipodermoclisi venne trovata generalmente inefficace; in moltissimi casi, si mostrarono raramente i crampi ma frequenti i conati di vomito, delle fasi di tifoidea, talvolta delle petecchie, spesso delle verminazioni.

Molti i casi di guarigione ottenutisi coll'iodio.

Nella fase asfittica si riconobbero spesso inefficaci le iniezioni ipodermiche di liquore anisato di ammonio; vantaggiose invece le iniezioni di tintura eterea di valeriana o solfato caffeina.

Qualche caso di vomito si vinse con delle piccole dosi di nitrato d'argento; la diarrea con piccole dosi di acetato di piombo, associato all'oppio; buoni risultati diede lo *champagne* usato come dissetante, esilarante ed eccitante; eccellentissimi risultati diedero i bagni caldi e la cloridina semplice o alternata con acido tannico.

Il parere sintetico di tutti questi medici, è che non esista alcun rimedio specifico della malattia.

Il voto di un operaio.

Ieri v'era gran folla presso la chiesa del Monte Santo.

Un operaio compiva un voto fatto di percorrere la chiesa strisciando la lingua per terra.

Mentre compiva quella sciocca impresa, venne colpito dal cholera; gli astanti fuggirono; il disgraziato creduto morto si riebbe dopo parecchie ore.

— La città si rianima, tanto che si riapriranno subito i teatri.

L'epidemia termina colla rapidità stessa colla quale ascese la sua parabola.

Giovò moltissimo la misura di frenare i bagordi festivi e di propagare la combustione dello zolfo.

Operai in tumulto.

Napoli, 30.

Ieri alla Vicaria, e precisamente nei vicoli del rione Reclusorio, avvenne un gravissimo tumulto. Venti operai, armati di mazze e di *revolvers*, si opposero alle disinfezioni. Gli infermieri reagirono. Sorse una zuffa, nella quale rimase ferito un infermiere. Un pelettone di soldati mise in fuga i rivoltosi.

Lo sventramento.

La commissione che verrà nominata per studiare la questione di Napoli avrà limitato il termine dei suoi lavori. Dicesi che dovrà presentare le sue risoluzioni alla fine del venturo ottobre.

Il bollettino della stampa dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi reca: casi 128 e morti 17.

Dei colpiti nei giorni precedenti morti 23.

A GENOVA.

Genova, 30.

Il *bollettino della stampa* reca: dalle 10 di iersera alle 10 di stamattina casi 17.

Finora a Genova in tutto i casi furono 289.

L'on. Grimaldi.

Grimaldi, accompagnato dal Prefetto, dagli on. Sanguinetti, Gagliardo, Ravenna, dall'ex deputato Mameli, visitò i comuni e gli stabilimenti industriali di Voltri, di Sestri ponente e di Sampierdarena. Il ministro visitò a Pra i colerosi, elargendo conforti e sussidi.

Lasciò lire 500 al sindaco di Sestri, 1000 a quello di Sampierdarena; tornato a Genova, visitò immediatamente le due cucine economiche, lasciando 2000 lire ad ognuna, visitò l'ospedale della Galliera informandosi dello stato e della condizione di famiglia dei colerosi.

Dappertutto trovò motivo di elogiare ed ammirare i sindaci e le autorità e i cittadini, il prefetto, i sindaci e i deputati che lo accompagnavano.

Il ministro lasciò 1000 lire al comitato della *Croce Rossa*, incaricò il prefetto a spedire 500 lire a Busalla. Le visite e le elargizioni del ministro produssero una favorevole impressione sulla cittadinanza.

— Nella *Croce Rossa* si sono iscritte più di 25 donne. Fra queste trovasi la contessa Neroni, già suora ospedaliera volontaria nella campagna del 1859.

Tempo bello: temperatura abbastanza fresca.

Nel Polesine.

Rovigo 30.

In tutta la Provincia avvennero oggi tre nuovi casi di cholera, uno a Bottrighe, uno a Contarina ed uno a Portotolle seguito da morte.

Dei colpiti nei giorni precedenti si ebbe un guarito a Guarda Veneta e due morti a Bottrighe.

Da Ferrara si ha che furono denunziati tre nuovi casi nel Comune di Copparo, due a Bondeno ed uno a Codigoro seguito da morte.

Episodii alla Spezia.

Certa Emma Lombardi, fanciulletta decenne, qualche giorno fa cadeva colpita da cholera. Invano la povera mamma e il babbo che è un bravo *giovane* del Ristorante del Giappone, si affaticavano a rimettere in quelle piccole membra algide un po' di calore; invano tentavano calmare i *crampi* che raggrinzavano piedi e mani della loro creaturina.

Tutto pareva inutile; quando nella mente della desolata madre un pensiero balenò repentino. La donna spogliatasi di un lampo si gettò nuda tra le coltri dove stava languente la bambina, si strinse quel corpicciuolo già freddo per la tomba, forte forte al cuore, ne baciò le membra, le riscaldava coll'alito, col calore della propria persona.

Dopo alcune ore di quell'amplesso tenace tra la vita e la morte, di quella lotta disperata d'una madre per il frutto delle sue viscere, vinse l'amore; la piccina si riscaldò, si rianimò; il sangue corse tra le algide membra una vita era salvata e la storia della umanità contava un altro.

Miracol santo dell'amor materno!

Provincia di Venezia.

Venezia, 30.

Nè a Venezia, nè in Provincia si verificarono altri casi.

In Francia.

Parigi, 30. Ieri a Marsiglia sei casi di cholera, due nell'Herault, uno nel Gard e uno a Tolone.

Parigi, 30. Ieri quattro decessi di cholera a Orano e tre a Bona.

Parigi, 30. Ieri nei Pirenei Orientali cinque decessi di cholera.

Il ritorno del Re a Monza.

Per tutte le stazioni dove passò il treno di S. M. di ritorno da Pordenone, si rinnovarono le entusiastiche dimostrazioni che l'avevano salutato tre giorni prima, nella sua venuta.

Così a Conegliano, a Mogliano, a Treviso, a Mestre, a Vicenza, a Verona il Re passò tra le ovazioni della folla accalcatasi sul suo passaggio.

S. M. è arrivato a Monza alle 12.30 di ieri.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministero ordinò che i soldati che giungono a Roma subiscano una quarantena di 10 giorni; prescrive inoltre l'allestimento dei forti che trovavansi attorno a Roma per acquartierarvi le truppe della nostra guarnigione qualora si verificassero altri casi di colèra.

— Il prefetto Gravina convocò molti mercanti di campagna per studiare i mezzi onde migliorare le condizioni di tremila contadini che in ottobre sogliono recarsi nell'Agro romano.

Si propose d'istituire dei lazzaretti campestri.

Viterbo. Il signor Salviotti, conservatore delle ipoteche, mentre passeggiava colla sua signora sulla strada di circonvallazione, venne aggredito da due malandrini armati di stocco, che, dopo averlo minacciato di morte, gli tolsero il portafoglio.

Torino. Sulla fuga del Bonfante, proprietario del *Caffè della Meridiana* a Torino, il *Mattino* ha molti particolari. Il deficit è accertato in 600 mila lire.

Egli premeditò il colpo da lungo tempo. Incassava nel suo esercizio da 6 a 700 lire al giorno.

Portò via anche tutti i risparmi dei suoi camerieri.

Recoaro. Nella parrocchia di Fongara, separata da Recoaro dalla catena dello Spitz, infierisce da un venti giorni la febbre tifoidea. In due contrade, che contano forse un trecento abitanti, il 26 si avevano una settantina di malati.

Intere famiglie sono colpite dal male; in una soltanto si hanno cinque malati. Finora però, per fortuna, i morti sono pochi.

Anche da Ravenna si telegrafa che nei comuni di Villanova, San Michele o San Pietro infierisce l'ileotifo. Ottanta persone sono state finora colpite.

Lecco. Il negoziante Mauri Cesare, aveva incaricato il suo commesso Bruni Edoardo di riscuotere alcuni crediti, che tutt'assieme sommavano a 5500 lire.

Il Bruni cui quella sommetta poteva servire, riscosse, ma poi prese il largo per altri lidi.

Bologna. Certa Leonesi, settantenne contadina, fu trovata dai carabinieri, nel comune di Savigno, impiccata ad un albero. Era scomparsa da quattro giorni, epperò il cadavere trovavasi già in istato di avanzata putrefazione. Dispiaceri di famiglia spinsero l'infelice a tale proposito.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Ebbero luogo delle dimostrazioni con discorsi patriotici degli alsaziani e dei lorenesi. Furono cambiate le corone alla statua di Strasburgo.

A Busancy fu inaugurata una statua a Chanzy.

A Bougival s'inaugurò un monumento a tre operai fucilati nel 1870 dai tedeschi.

Inghilterra. Gladstone ha chiamato presso di sè i principali membri del gabinetto. Assicurasi sia stato deciso di prendere misure energiche caso che la legge sulla riforma elettorale non venga approvata dalla Camera dei lordi. Se la maggioranza contraria sarà debole si provvederà con una infornata; se numerosa con lo scioglimento.

A quanto dicesi anche la Regina avrebbe approvata questa politica.

Marocco. Si ha da Tangeri: I soldati marocchini massacrarono una famiglia algerina nella provincia di Fez. Avvennero altri attentati contro i sudditi francesi nell'interno del Marocco.

Egitto. Il *Times* pubblica delle lettere del suo corrispondente di Kartum dal 28 marzo fino al 31 luglio.

Gordon ha combattuto quasi giornalmente dal 17 marzo e respinse gli attacchi dei ribelli infliggendo delle grandi perdite di uomini, armi, cavalli ed elefanti.

Una brillante azione del 28 luglio decise del ritiro dei ribelli.

La guarnigione dal 17 marzo perdette 700 uomini.

CRONACA PROVINCIALE

Il Comune di Claut. *Maniago, 29 settembre.* Claut, Comune di questo Mandamento, ebbe necessità più volte, per lo passato, della ingerenza dell'autorità tutoria per metter in regola la disordinata sua amministrazione. Quel Comune, spendeva a talento de' Preposti, e ricco per boschi, malghe, esazioni livellarie ed altro, aveva sempre una incredibile rendita fittizia ed apparente, perchè gli amministratori passati, senza assestare la contabilità, lasciavano le partite di credito senza esigere; i comunisti andavano a gara nel trovar modo di indebitarsi verso il Corpo morale, e fortunato colui che più grosso poteva piantare il cavicchio, chè gli amministratori sicuramente non l'avrebbero molestato!

In conseguenza di questa deplorevole amministrazione, quegli abitanti erano caricati di tutte le imposte possibili.

Dopo l'ultima visita operata da un delegato prefettizio nel settembre 1882, affidate le redini dell'amministrazione nelle mani del signor Angelo Giordani, che fu nominato Sindaco, le cose cambiarono totalmente di aspetto. Il prestigio dell'autorità municipale fu rialzato da quella decadenza in cui trovavasi da tanti anni; un indirizzo economico affatto nuovo e riabilitante le forze del Comune, venne dal signor Giordani con tutta abilità ed attività impartito.

Nè il signor Giordani si arrestò un momento dalla nobile impresa.

Non le carezze, non le intimidazioni di que' destri alpigiani valsero a far indietreggiare o rendere inerte quel Sindaco. La di lui costanza e fermezza di carattere lo resero però rispettato e temuto. Una prova luminosa di ciò si riscontra nel fatto che, nelle ultime elezioni amministrative che ebbero luogo nel 27 luglio testè u. s., a fronte del lavorio ostilmente preparato da alcuni debitori verso il Comune, compulsati cogli atti forensi, sopra ottantaquattro votanti, riuscì rieletto consigliere con sessanta voti.

Questo è il caso in cui un uomo bastò in poco tempo a ricostituire il buon andamento morale ed economico di un Comune, spezzando i vieti pregiudizj di coloro che intendono abbiano a devolversi le rendite del Comune a beneficio personale, per così dire, dei primi occupanti; e bastò, contro le inveterate contrarie abitudini, ad insediare il principio retto di una equa e decorosa amministrazione.

Per il genere del Comune in cui trovasi, per le difficoltà vinte, per la sua abnegazione ed efficace laboriosità, merita il Sindaco di Claut di essere segnalato quale veramente benemerito.

Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago. Questo Comizio, presieduto dall'egregio signor Antonio Valsecchi, apre il concorso a numero quattro premi di lire 50 l'uno, da conferirsi a quelle famiglie di contadini che a tutto il mese di agosto del venturo anno 1885 avranno meglio provveduto alla pulizia delle proprie abitazioni ed a quella delle persone delle loro famiglie; nonchè convenientemente sistemata la conservazione del granoturco, limitando il più possibile la conservazione di questo grano, aumentando invece quella del frumento e quindi il consumo del pane.

Le domande per aspirare al premio dovranno essere presentate a questo Comizio entro il 25 ottobre p. v.

I premi sono sussidiati dal Ministero di Agricoltura industria e commercio.

Apre inoltre il concorso al premio di lire **cento**, istituito dal dott. Anton Giuseppe Pari. Il qual premio è destinato a quella famiglia pellagrosa del circondario, Comiziale che avrà ottemperato alle seguenti prescrizioni:

1. Ogni aspirante al premio dovrà entro tre mesi, dopo inoltrata la domanda d'aspiro, aver deterso le pareti dei locali della propria abitazione da qualunque muffosità mediante raschiature, stabiliture ed imbiancature delle pareti medesime.

2. Anche il mobiglio della casa dovrà essere pulito e tenuto netto dalle muffe, *abolendo assolutamente l'uso delle nude canne a servizio dell'abitato.*

3. Fra le famiglie, in pari visibili circostanze, quella i di cui pulviscoli delle pareti, e le di cui polente ammanite nella giornata presenteranno minor copia di crittogame, sarà la premiata. In circostanze onninamente identiche, il premio sarà diviso in parti eguali fra i concorrenti.

Le domande per aspirare al premio dovranno essere presentate entro tre mesi, cioè entro il 25 decembre p. p., ed il premio sarà conferito dopo scorso un anno dalla detta domanda.

L'asciutta della Roggia e del Canale Ledra-Tagliamento. *Bicinicco, 29 settembre.* Si prendono tante misure per scongiurare una possibile invasione di colera nel nostro Friuli, e non si pensa al danno che potrebbe derivare alla salute pubblica dall'asciutta della Roggia e del Ledra-Tagliamento. Io non so quale sia stato il movente che spinse i due Consorzi ad effettuare l'asciutta; ma è certo che nelle presenti condizioni sanitarie ciò si doveva evitare, e l'Autorità competente non la doveva permettere.

A quest'ora la Roggia è già in asciutta e grassi effluvi si spandono per l'atmosfera, offendendo le nari anche ai meno delicati. Le lamentazioni poi che si fanno ovunque dalle persone di buon senso, sono una prova che il deliberato del Consorzio rojale è per lo meno contrario a tutte le regole d'igiene. Per fortuna, in qualche Comune, il Sindaco ebbe la buona idea d'impedire l'espurgo del fango, chè altrimenti nasceva un vero miasma.

E che dire dell'asciutta del Ledra-Tagliamento, che avrà la durata di quindici giorni? È noto come il pantano del Ledra-Tagliamento, quand'è esposto all'aria, facilmente si scompone, si putrefà e manda odori fetenti che ammorbano l'atmosfera. Dunque ciò si deve impedire, si deve togliere questo inconveniente col prorogare l'asciutta, fintantochè le condizioni di salute sieno migliorate.

Io spero che il Municipio di Udine, le Autorità preposte al servizio sanitario ed i Comuni consorziati, vorranno usare delle loro facoltà presso il Consorzio Ledra, perchè voglia desistere da una tale decisione; e se ciò è reclamato da pressanti lavori di arginatura od altro, pensino che *salus publica suprema lex esto.* C.

Disgrazia. A Tolmezzo, la bambina Nait Anna, perchè non bene vigilata, si avvicinò ad un fosso d'acqua vicino alla casa e vi cadde dentro, miseramente annegando.

Echi della visita del Re. Ecco il Manifesto, ieri annunciatovi, pubblicato dalla Giunta municipale pordenonese.

Cittadini,

Adempiamo un dovere onde ci sentiamo onorati, e diamo a voi nuovo argomento di viva riconoscenza verso l'amato Sovrano, significandovi essere volontà di S. M. il Re che a voi tutti sia noto l'alto suo gradimento per le spontanee cordialissime manifestazioni di devozione e d'affetto fatte a Lui, augusto ospite nostro, in questi tre giorni di commozione, che non iscorderemo mai.

S. M. il Re, sempre pietoso e munifico, nel dipartirsi dalla città nostra, largiva:

Lire duemila alla Congregazione di Carità, lire mille a favore del Ricovero da instituirsi per la vecchiaja, il quale per graziosa concessione della M. S. porterà il nome di Umberto I°; lire mille all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele.

Cittadini,

Le benedizioni del povero, la gratitudine e il plauso universale accompagnino sempre il caritatevole nostro Re col più fervido voto per la felicità di Lui, dell'Augusta sua Casa.

Viva il Re.

Pordenone, 30 settembre 1884.

La Giunta Municipale

Alessandro Scandella, Francesco Varisco, Valentino Torossi, Giacomo Bonin.

La tosse del Re.

Ho sentito più volte il Re tossire: alla stazione nell'arrivo e nella partenza, al campo, la sera della fiaccolata. Ma non ce ne dobbiamo impensierire: almeno così è l'opinione della scienza, come risulta dall'aneddotto che sto per narrarvi.

Sabato mattina facevano colazione insieme al Re, invitati da lui, i coniugi Amman, il cav. Emilio Wepfer e la sua madre, quando il Re fu assalito da uno dei soliti colpi di tosse secca.

— Ecco la famosa tosse — uscì a dire allora al cav. Emilio Wepfer il cav. Saglione, medico di Sua Maestà — Ecco la famosa tosse di cui tanto si discorre e che impensierisce tutti, meno che me e Sua Maestà, che sappiamo essere cosa da nulla.

Particolari.

Il Re dormiva nella camera all'angolo di levante della palazzina Wepfer; all'angolo di Settentrione dormiva il camerieer di Sua Maestà; la stanza fra queste due, serviva per uso della toeletta del Re.

— Sito prediletto dove stavasene il Re, è la terrazzina nella facciata posteriore, dove si gode una bella vista. Ivi passava il sovrano qualche ora, la mattina, e più dopo il pranzo, tranquillamente discorrendo coi generali del seguito e fumando.

Chi è il marito della supplicante.

Se le informazioni da me raccolte sono esatte, il marito di quella Zuccolo Augusta che presentò la supplica al Re in Cordenons, è un tale Zuccolo Luigi condannato in ottobre 1878 dal Tribunale di Pordenone a quattro anni di carcere per truffa ed in novembre stesso anno dal Tribunale di Udine a tre anni per falso e truffa.

Splendida beneficenza.

[Nostro telegramma]

Pordenone, 30 settembre ore 5.40 pom.

« Casa Amman e Wepfer volendo perpetuare memoria visita Re questo loro Cotonificio largito diecimila lire per istituzione fondo pensioni propri operai.

« Cavaliere Umberto Amman memoria onore avuto ospitare Maestà assegnò in suo particolare cinquemila lire per istituenda casa ricovero Pordenone che per Sovrana concessione assumerà titolo *Umberto Primo.*

« Damiani. »

Vittima dell'incendio. *Pasian di Prato, 1 ottobre.* Ieri, alle ore cinque pom. moriva il fratello del nostro Sindaco, il povero *Giovanni Battista Zaninotto*, vittima delle scottature riportate nell'incendio del quale vi scrissi:

Lascia moglie e tre figli.

Onore ai generosi! *Flaibano, 1 ottobre.* Ieri, passando per Flaibano, trovai, che in quella frazione i signori Mer Giuseppe, segretario comunale, Picco Angelo commerciante e domiciliato in Alessandria d'Egitto e Tiritelli Giovanni maestro, erano in giro per il paese onde ricevere le

offerte a beneficio dei danneggiati dal cholera. In tre ore, cioè fino a mezzo giorno, avevano già incassato oltre cento lire da quei terrazzani, che verranno versate all'ill. sig. Prefetto.

Meritano una parola di lode quei signori che non risparmiano tempo e fatica per venire in soccorso dei nostri sventurati fratelli.

CRONACA CITTADINA

La passeggiata di beneficenza di domani. Diamo qui sotto l'itinerario da seguirsi domani dai carri del Comitato. È inutile fare appello ai cuori dei cittadini, poichè la carità degli udinesi è ben nota. La passeggiata comincierà alle 10 del mattino.

Piazza Vittorio Emanuele — Mercatovecchio — Bartolini — Gemona — Via Deciani — Mantica — Mazzini — Marinoni — Valvason — Sarpi — Pellicerie — Piazza Mercatonuovo — Via Canciani — Piazza Garibaldi — Grazzano — Rivis — Viale Venezia — Via Poscolle Piazza Grani — Via Teatri — Piazza Duomo — Via Prefettura — Manin — Piazza Vittorio Emanuele.

Piazza Vittorio Emanuele — Posta — Aquileja — Sub. Stazione — Cussignacco — Gorghi — Savorgnana — Cavour — Manin — Patriarcato — Treppo — Tomadini — Pracchiuso — Lirutti — Portanova — Sarpi — Valvason — Zanon — Via Canciani — Via Rialto — Piazza Vittorio Emanuele.

Il presidente del Comitato per la passeggiata di beneficenza in Padova, è il signor Ugo Lanzi di Palmanova, che ricevette l'altro giorno dal Deputato Rocco De Zerbi da Napoli, il seguente telegramma: «Arrivato vaglia 2595 lire con nota biancheria e vesti — Siamo commossi di tanta liberalità. Grazie, grazie!

Vita militare. È partito per Palmanova il terzo battaglione del 40.o fanteria che va a dare il cambio al secondo battaglione colà di presidio. Quest'ultimo ritorna a Udine.

Preghiamo la cortesia della nostra Commissione sanitaria a voler dare una scorsa alla nostra corrispondenza da Bicinicco che tratta dell'asciutta della roggia e del canale Ledra-Tagliamento.

Ci troverà qualche cosa di sua competenza.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta: *Sansone flagello dei Filistei*, con Ballo.

Cappello che aspetta il suo proprietario. Nell'ufficio di P. S. trovasi un cappello che fu trovato dalle guardie e consegnato all'ufficio a disposizione del proprietario che volesse ritirarnelo.

Chi ha trovato una «pippetta?» Il giorno 27 settembre, o ne' pressi dell'Arcivescovado, o nella prima metà del Borgo Aquileia, fu smarrito un astuccio contenente una piccola *pippetta*. Chi lo avesse ritrovato è pregato di portarlo al nostro ufficio ove gli sarà data generosa mancia.

In Via della Posta n. 11 venne trasportato dalla Via Prefettura n. 7 lo studio Commissioni e Rappresentanze dei signori **Bonfini e Flaibani**, che si occupa di collocamento di servitù e per impieghi privati e commerciali, nonchè di fittanze e vendita di Case e Stabili.

Voci del pubblico.

Caro Cronista,

Mi faccia il favore di concedere un posticino alla seguente:

In questi momenti di allarme, fra le molte misure di pulizia edilizia, perchè dimentica il Municipio quell'infelice quanto indecente candelabro vespasiano di Piazza dei grani? E dire che non mancano, nella Piazza medesima, siti più comodi e meno indecenti per provvedere in forma più civile all'igiene ed al decoro pubblico. Ciò che si è fatto per i teatri non si potrà fare per una delle piazze più belle?

Ringraziandola

Devotissimo
Assiduo.

La *Neue Freie Presse*, esaminando la posizione riservata assunta dall'Italia, dice che dessa potrebb'essere il punto di partenza di un nuovo aggruppamento delle Potenze.

Re Umberto vestito da papa. Un giornale umoristico di Vienna, intitolato *Der junge Kikeriki*, volendo fare il più grande elogio a Re Umberto per i sei giorni che passò a Napoli, quando questa città era più furiosamente flagellata dal cholera, non trovò nella sua fantasia cosa di maggiore eloquenza che dipingere Re Umberto vestito da papa che conforta i moribondi e soccorre gli orfanelli.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, *29 settembre.*

(Rivista settimanale).

Grani. La settimana decorsa lasciò l'impronta d'affari abbastanza attivi sul mercato, in tutti i cereali.

Favorito dal bel tempo, lo stato della campagna procede regolarmente.

Mentre il raccolto del granoturco primo, meno nell'Alto Friuli, si effettua regolarmente, discretamente soddisfacendo gli agricoltori per quantità, i *cinquantini* e *brigantini*, per le belle giornate soleggiate di quest'ultimo periodo, promettono una perfetta maturazione ed abbondante raccolta.

I lavori campestri e le semine volute in quest'epoca si fanno pure ovunque in Provincia, in buone condizioni.

Il frumento sul mercato dimostrò in quest'ottava più sostenutezza con discreti affari nelle sorti meno peggio poste in vendita. Nel complesso oscillò da l. 13.50 a 15.60.

Sul granaio, generalmente, in Friuli si riscontrarono pochissime transazioni, quantunque ricerche non ne mancassero.

Questa mancanza d'affari la si deve alla resistenza dei possessori; poichè, come abbiamo in altre Riviste preveduto, esauriti o pressochè i depositi dei costretti a vendere, si trova ora l'articolo in migliori mani e quindi alle offerte sempre basse del compratore si oppongono rifiuti.

Non sappiamo se ciò solamente abbia potuto contribuire ad un maggior sostegno nei nostri frumenti; quello che ci consta è certo che mezza lira nelle offerte si guadagnò sui corsi delle precedenti settimane.

Sugli altri principali mercati del Regno questo cereale fu pure tenuto dai possessori con più pretesa; di modochè ne sortì in generale una corrente più favorevole.

Ci lusinghiamo nella prossima Rivista di dare ai nostri lettori i prezzi fatti in quelle piazze. Oggi abbiamo ancora su alcuna le condizioni sanitarie che inceppano le regolari transazioni.

In Francia i frumenti furono ben ricercati e tenuti in qualche rialzo. A Marsiglia, in un giorno della settimana soltanto, le vendite di frumento superarono i 30,000 quintali.

È vero che l'importazione non fece difetto; ma anche le farine di frumento tutte rialzarono considerevolmente e specialmente quelle consegna corrente mese, che da fr. 44.50 salirono a fr. 49.50

Non crediamo estranee anche queste notizie al miglioramento riscontrato in Italia.

Nell'Inghilterra complessivamente vi fu sostegno.

In Russia pure.

A Pest la settimana chiuse con 5 soldi in rialzo.

Rialzò pure in America. Da doll. 0.87 salì a 0.89 e 0.90.

Noi, riferendoci nella precedente Rivista alla situazione dei frumenti, chiudevamo con queste parole. «*Che sia il primo gradino per infilare il miglioramento?*» Oggi crediamo di poter rispondere che sì. Intanto anche in questa ottava i ribassisti ci dovetero dar ragione.

In complesso, il granoturco, sul mercato, tanto vecchio che nuovo, si mantenne discretamente attivo e sostenuto, particolarmente il vecchio, che va sempre più scarseggiando.

Si chiuse la settimana quotando il vecchio comune da l. 11.25 a 12.25 l'Ettol. Si ebbe poi la vendita, sempre sul mercato, di una partitella di 35 Ettol. circa, scadente, a l. 10.75.

Il nuovo comune, andò da l. 9 a 10.80 ed il giallone da l. 11 a 12 l'Ettol. secondo la stagionatura.

Al comparire dei cinquantini abbiamo motivo da prevedere che tali prezzi non potranno reggersi.

Intanto sui mercati italiani, si notarono quotazioni deboli assai in quest'ottava, con tendenza fiacca.

In Ungheria si parla di fior. 6.22 a 6.30 il quintale.

In America si mantiene sostenuto.

La segale va scomparendo dal mercato dimodochè quella poca posta in vendita si sostenne abbastanza, chiudendo a l. 10.25 a 10.50 l'ettol.

Invariata quasi su tutti i mercati piemontesi, lombardi e veneti.

Le considerazioni intorno a questo cereale non possono perciò variare da quelle fatte nella Rivista del 24 corrente.

I Lupini sono favorevolmente ricercati e di conseguenza i prezzi sortirono un miglioramento. Si quotarono da L. 5.75 a 6 l'ettolitro.

Le avene nostrane con pochi affari ma con offerte in rialzo da l. 15.50 a 16.50 il quintale.

Concludendo, tutti i cereali, nella settimana, ebbero più buona disposizione ed incontri che nelle precedenti.

Domani ha luogo l'annunciato mercato **Bovino in Città.**

MEMORIALE PEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 Settembre 1884.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L. 128.116.22
Mutui a enti morali	437.678.51
Mutui ipotecari a privati	433.268.05
Prestiti in conto corrente	69.409.60
Prestiti sopra pegno	46.018.38
Cartelle garantite dallo Stato	1.577.702.50
Cartelle del credito fondiario	76.535.—
Depositi in conto corrente	102 120.56
Cambiali in portafoglio	287.306 59
Mobili, registri e stampe	1.000.—
Debitori diversi	51.169.74
Somma l'Attivo	L. 3,210.325.15

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 19.397.12	
Interessi passivi da liquid.	» 68.404.09	
Simile liquidati	» 3.277.72	
		91.078.93
Somma totale		L. 3.301.404.08

PASSIVO.

Credito dei deposit. per capit.	L. 2.963.936.24
Simile per interessi	68.404.09
Creditori diversi	3 734.22
Patrim. dell'Istituto	152.538.73
Somma il Passivo	L. 3.188.613.28
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	112.790.80
Somma totale	L. 3.301.404.08

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accesi N. 71 depositi N. 370 per Lire 161.491.91.

Id. estinti N. 55 rimborsi N. 294 per Lire 108.499.21.

Udine, li 30 Settembre 1884.

Il Consigliere di turno
A. VOLPE.

Municipio di Torreano

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 18 Ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra femminile di questo capoluogo, retribuita coll'annuo onorario di Lire 400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze d'aspiro, documentate a legge, dovranno essere presentate al protocollo Municipale prima dello scadere del termine soprastabilito.

Torreano li 28 Settembre 1884.

Il Sindaco
M. Cudicio.

Il Segretario
A. Bortolotti,

FATTI VARI

Il paggio di Napoleone I. Il *Gaulois* annuncia la morte del visconte Ottavio Barral, che fu dal 1807 al 1809 paggio di Napoleone I: sotto l'impero egli era consigliere generale, poi prefetto del Cher, deputato, e più tardi, senatore.

A Berlino si costituì un Comitato di signore collo scopo di raccogliere soccorsi pei colerosi italiani.

Fiori poetici

Acqua e fuoco (Proverbio illustrato).

L'hai letta mai la storia di quel fiore
Che svegliato ai tepor di primavera
Ad una bianca nuvola leggera
Un dì chiedeva il ruggiadoso umore?
L'hai letta mai la storia di quel core
Che sveglio un dì da una pupilla nera
Chiedea sommesso ad una bella austera
Solo un raggio del fuoco dell'amore?
L'onda a quel fiore negò la nuvoletta,
Negò a quel cor la bella austera il fuoco,
Accusando ambedue la troppa fretta.
E fiore e cor son morti, e tu lo sai:
E son morti, signora, per sì poco!...
Oh! l'acqua e il foco non si negan mai!

Adolfo Pellegrini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Budapest, 30. Il discorso della corona all'inaugurazione del Parlamento, fu specialmente applaudito dove accennò alla rinnovazione dell'unione con l'Austria, alle intime relazioni con la Germania ed alle misure repressive contro le agitazioni nazionali, sociali e confessionali.

Prima dell'apertura del Parlamento l'imperatore ricevette in udienza monsignore Vannutelli.

Parigi, 30. Il *Temps* dice che Courbet avendo riunito tutti i rinforzi si mise oggi in movimento per una nuova azione.

Losanna, 29. Avvenne un grande incendio presso Sion, capitale del Vallese; 24 edifici furono distrutti, 17 famiglie numerose trovansi sul lastrico.

Berlino, 30. Durante le manovre avvennero disgrazie. Caddero oltre cento cavalieri, molti dei quali rimasero feriti. È gravemente ferito al capo il principe Battenberg.

Cracovia, 30. Nel villaggio di Prosnicky avvennero tumulti antisemitici; i contadini armati di forche e bastoni entrarono nelle case degli ebrei ferendone parecchi.

I gendarmi ristabilirono l'ordine.

Precauzioni austriache.

Vienna, 30. Il Consiglio superiore di sanità, constatando il carattere non di intensità ma di estensione del colèra in Italia, ha preso la risoluzione di influire perchè il conte Taaffe prenda di urgenza maggiori misure di precauzione al confine, senza adottare però una chiusura formale.

Un crac enorme.

Parigi, 30. Gli uffici della *Banca delle imprese pubbliche* sono chiusi.

Si parla di perdite enormi.

S'ignora dove si trovi domiciliato presentemente il direttore della Banca.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi** — e in **Milano A. MANZONI e C., Via della Sala, n. 16.** **Le inserzioni**

CASA FILIALE
G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 92
CASE SUCCURSALI
Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulcorina N. 41 Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23 Martinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele Panzeri Francesco, SONDRIO.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 3 ottobre il grandioso piroscafo **Matteo Bruzzo** viaggio garantito in giorni 20
Il 18 detto il più veloce vapore del mondo **Nord-America** » » 15 } prezzi ridotti
Il 3 novembre il veloce piroscafo **Sud-America** » » 20

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS
Piazza Nunziata N. 41

ed in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

ANTI-MICROBI BRAVAIS

Preservativo e Curativo di tutte le malattie trasmissibili tali che **COLERA**, *Colerina, Disenteria, Febbre tifoidale, Difterite*, Risipola, Tisi, Febbre gialla, Tifo, Peste, ecc.

TROVASI IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE Prezzo del Flacone di Cento granuli coll' istruzione. 5 fr.

VENDITA ALL' INGROSSO : *Rue de Londres, 27, PARIGI.*

Deposito generale per l'Italia presso **A. Manzoni e C. — Milano — Roma — Napoli.** Vendita in Udine presso le farmacie: **F. Comelli, G. Comessati, A. Fabris, Minisini e Bosero e Sandri.**

CARROZZELLE ✕ VELOCIPEDI

per condurre a passeggio i bambini da uno e due posti — da L. **20 a 35**

per fanciulli da Lire **14 a 35**

DEPOSITO *presso i negozi di chincaglierie di* ***Nicolò Zarattini*** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini* — **Udine.**

Novità in bambole d'ogni grandezza — Assortimento giuocatoli di novità

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

PILLOLE DI BLANCARD

Avviso importante

A partire dal 1° Gennaio 1885, tutti i nostri flaconi di Pillole o Siroppo all' joduro di ferro porteranno il Timbro di garanzia dell' Unione dei Fabbricanti per la repressione della contraffazione, ciò che permetterà al pubblico di riconoscere facilmente i nostri prodotti.

L' Unione dei Fabbricanti perseguiterà del resto essa stessa direttamente ogni imitazione, ogni uso illecito, ogni vendita d'un prodotto portante indebitamente il nome dell'Unione dei Fabbricanti. Blancard

Farmacista, 40, Rue Bonaparte, PARIS.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici, 5 **Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo a provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine - Petrozzi parr. Piazza V. E.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

AVVISO.

(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall' origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d' origine in via Mercatovecchio presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero e Sandri,** dietro il Duomo.

ARMI DA CACCIA

a prezzi di listino di Fabbrica

Fucili a due colpi, percussione centrale, a lire **85.**—

con chiave inglese, tempra japée.

Rivoltelle a **6** colpi di variati sistemi di lire **14** a **20**

Si riceve commissioni di qualunque qualità, e dietro domanda si spedisce l'album con il prezzo corrente di fabbrica.

Presso il negozio di chincaglierie di Nicolò Zarattini, in Via Bartolini, UDINE.

Orario della ferrovia

Partenza	Treno	Arrivo
part. da Udine		*arr. a Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.23 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Udine, 1884. Tipografia della «Patria del Friuli»